



**STRUTTURA  
UNICA  
PER LE  
ATTIVITA'  
PRODUTTIVE**

# UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

Castelfranco Emilia (MO), 19/02/2020

▶ Prot. S.U. 410/19

**OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) – CAVA “SG1”**

**Proponente:** FRANTOIO FONDOVALLE SRL

**Ubicazione:** CAVA SG1 - VIA GHIARATA – CASTELFRANCO EMILIA (MO)

## VERBALE DEL CONTRADDITTORIO

In data 19/02/2020 alle ore 9,00, presso la sede del Comune di Castelfranco Emilia, piazza della Vittoria 8, a seguito di convocazione effettuata il 5/2/2020 con prot.n.2763, sono presenti:

- in rappresentanza del proponente: Lorenza Cuoghi, Stefano Cavallini
- in rappresentanza dell'autorità competente (Unione del Sorbara, Servizio SUAP) all'effettuazione del procedimento di VIA: Veronica Fattori
- in rappresentanza del Comune di Castelfranco Emilia: Valeria Ventura
- in rappresentanza della Lista Civica Frazioni e Castelfranco a seguito delle osservazioni acquisite agli atti con prot.n.26657 del 9/11/2019: Silvia Santunione, Andrea Temellini,
- in rappresentanza del Comitato Piumazzese No alle Cave a seguito delle osservazioni acquisite agli atti con prot.n. 26515 dell'8/11/2019: Claudio Carini (che sostituisce, in qualità di presidente del Comitato, Andrea Rovatti)

E' presente inoltre, in qualità di uditore, per il Comune di Castelfranco Emilia, l'assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica, Denis Bertoncelli.

Il contraddittorio è rivolto ai soli soggetti che hanno presentato le osservazioni, nella persona dei referenti e firmatari dei documenti contenenti le osservazioni presentate sopra citati.

Premesso che nell'ambito del diritto amministrativo, il principio del contraddittorio si esplica nel diritto di partecipazione. In contesti tecnici, si intende come attività di confronto in cui ciascun soggetto interessato per legge presenta l'insieme delle informazioni, delle esigenze e dei dati che potrebbero essere potenzialmente idonei ad orientare le scelte degli altri soggetti, nei limiti dei rispettivi doveri e facoltà.

All'apertura dell'incontro, la responsabile del Suap, Veronica Fattori, illustra le modalità di svolgimento del contraddittorio:

- 1) L'autorità competente provvede a verbalizzare le tematiche di carattere generale del contraddittorio fra il proponente e i soggetti che hanno presentato osservazioni. Il presente verbale sarà acquisito agli atti del procedimento ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi della L.R.4/2018.
- 2) verrà fornita risposta alle sole osservazioni presentate e trasmesse, non è possibile aggiungere ulteriori tematiche al dibattito o effettuare altri quesiti che non siano ricompresi nella nota agli atti del servizio;
- 3) non sarà comunque possibile richiedere e produrre successivamente approfondimenti ai quesiti posti;
- 4) per ogni osservazione, potranno essere rese per iscritto delle dichiarazioni ulteriori sottoscritte dagli interessati, ma sempre inerenti alle tematiche affrontate nelle osservazioni e nel contraddittorio. Le stesse verranno acquisite agli atti quale parte integrante del presente verbale.
- 5) il proponente, ai sensi dell'art.17 co.2 L.R.4/2018, ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate.

## OSSERVAZIONI LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO

### OSSERVAZIONE N.1

Risulta accolta la richiesta in relazione alla modalità di partecipazione al procedimento attraverso il contraddittorio di cui all'osservazione.

L'inchiesta pubblica è una forma di istruttoria particolarmente articolata, soprattutto quando si predispongono piani, programmi e progetti di intervento per i quali è necessaria una VAS.

La L.R.4/2018 ne subordina lo svolgimento, all'art.17 co.4, all'approvazione di una "direttiva di Giunta



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)



STRUTTURA  
UNICA  
PER LE  
ATTIVITA'  
PRODUTTIVE

# UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

Regionale, sentita la Commissione assembleare competente" che ad oggi non è ancora stata emanata da parte della Regione Emilia Romagna.

La procedura di "istruttoria pubblica", oltre a non essere disciplinata dallo Statuto Comunale di Castelfranco Emilia tra gli istituti di partecipazione, è attivabile quando per la complessità dell'intervento, sia necessaria per acquisire ulteriori elementi di giudizio a fini ambientali.

Tenuto conto che entrambe le procedure di VIA presentate si collocano nella fase attuativa degli strumenti di programmazione del PIAE-PAE del Comune di Castelfranco Emilia, nell'ambito dei quali sono stati valutati anche gli effetti sull'ambiente a mezzo di specifica VAS-Valsat per il Polo estrattivo 12 "California", si ritiene tuttavia di attivare un "contraddittorio" ai sensi dell'art.17 co.6 L.R.4/2018 (si veda la deliberazione di Giunta Comunale n., in ossequio al principio di precauzione, unitamente al principio dell'azione preventiva, di cui la VIA costituisce uno dei più chiari esempi di applicazione.

Il "contraddittorio" dà infatti la possibilità, a chi ha presentato osservazioni, di interagire nella fase di valutazione delle controdeduzioni da assumersi da parte della Conferenza dei Servizi, per assicurare al procedimento la necessaria completezza istruttoria, come frutto di una mediazione concertata degli interessi dei diversi portatori.

## - PRECISAZIONI LISTA CIVICA

Ad avviso degli osservanti, lo strumento del contraddittorio risulta comunque insufficiente, in quanto limitativo della partecipazione allargata da parte della collettività che deve essere coinvolta attraverso l'inchiesta pubblica.

Lo Statuto Comunale andrebbe adeguato prevedendo forme di partecipazione più attuali e rispondenti alle normative vigenti.

## OSSERVAZIONE N.2

Lo studio di impatto ambientale relativo ai progetti comprende anche la relazione sulla conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica (elaborato A), nel cui capitolo 3 è riportata una disamina degli obiettivi e delle possibili alternative alla realizzazione del progetto.

La fase attuativa relativa al presente progetto discende da una pianificazione sovraordinata (PIAE-PAE) nell'ambito della quale è stata svolta la VAS Valsat. Il riferimento normativo di cui al d.lgs.152/2006 esplicita la necessità di valutare anche la cosiddetta "opzione zero" perchè prende in esame casistiche generali di tematiche sottoposte a VIA inerenti progetti esecutivi, non sempre discendenti da procedure di pianificazione svolte a monte, come nel caso della presente procedura.

## - PRECISAZIONI LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente e i contenuti restano incompleti.

La norma generale prevede il contenuto generale che deve avere il SIA, ma tale contenuto deve essere revisionato e aggiornato in relazione al progetto presentato. A maggior ragione, considerato che la pianificazione del PIAE risale al 2009 e ad oggi non è stata effettuata alcuna revisione, nonostante le previsioni normative contenute nello stesso.

## OSSERVAZIONE N.3

In relazione ai contenuti della VAS-Valsat del PSC, si precisa che la Tavola 1.6 - rappresentativa del Sistema Ambientale - per le aree pianificate dal PAE demanda all'art.18 delle Norme del PSC che precisano quanto segue: "[...] La pianificazione delle attività estrattive è determinata dai piani di settore sovraordinati.". La disposizione richiamata, contenuta nella Vas-Valsat del PSC, è infatti riportata con riferimento agli "ambiti da attuare con il POC".

Il PAE discende infatti da una pianificazione settoriale effettuata ad integrazione del PSC esclusivamente per le aree pianificate nel PIAE sovracomunale a cui è conforme; è utile rammentare infatti che il PIAE ha assunto per il comune di Castelfranco Emilia anche valore di PAE e la definitiva approvazione è avvenuta con atto provinciale n.44 del 16/3/2009, contestualmente allo svolgimento del procedimento di approvazione del PSC conclusosi con delibera del Consiglio comunale n.76 in data 08/04/2009.

## - PRECISAZIONI LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente.

Si rileva una discrepanza tra i livelli di pianificazione: le cautele non possono cambiare a seconda dello



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)



STRUTTURA  
UNICA  
PER LE  
ATTIVITA'  
PRODUTTIVE

# UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

strumento a cui si fa riferimento (PSC, PTCP, PIAE).

Permane la carenza di conformità tra la VAS Valsat di PSC e la documentazione a corredo del Piano di Coltivazione.

## OSSERVAZIONE N.4

Le informazioni fornite nel capitolo 16 "Fattori sinergici" della Relazione di verifica degli impatti compresa nel SIA (elaborato Bi), la progettazione delle opere di mitigazione in progetto ed il recepimento degli strumenti urbanistici sovraordinati di settore, comprensivi di tutte le valutazioni relative alla sovrapposizione delle attività estrattive pianificate, assolvano quanto espressamente richiesto dalla normativa vigente in materia di VIA. Gli elaborati non sono stati oggetto di richiesta di integrazioni da parte degli enti coinvolti in conferenza.

La Regione Emilia Romagna ha emanato la L.R.4/2018 in materia di VIA andando a regolare in maniera trasversale contenuti anche nella L.R.17/91 nell'ottica di una visione organica delle diverse tematiche da analizzare ai fini del rilascio del Porvvedimento Autorizzatorio Unico (PAU).

### - PRECISAZIONI LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente e i contenuti restano incompleti.

Si ribadisce che è importante considerare gli impatti a livello trasversale e complessivo, per tutti gli attuatori del Polo12. Siamo nell'ambito di una pianificazione sovraordinata che non è stata rivista, la procedura di VIA serve per fare verifiche attuali rispetto al progetto presentato.

Si conferma che la pianificazione del PIAE risale al 2009 e ad oggi non è stata effettuata alcuna revisione, nonostante le previsioni normative contenute nello stesso.

## OSSERVAZIONE N.5

Riguardo le considerazioni contenute nello studio condotto nel 2012, già in occasione dei procedimenti di VIA delle Cave Ghiarata 1 e Rondine 2018 gli enti preposti, chiamati ad esprimersi nell'ambito delle conferenze indette, hanno valutato gli effetti del traffico senza rilevare la necessità di ulteriori aggiornamenti in considerazione del fatto che non sono subentrate modifiche, ai volumi ipotizzati ed allo stato di fatto della viabilità e del traffico, tali da rendere obsoleta l'analisi a suo tempo condotta. La nuova rotonda programmata in luogo del semaforo in corrispondenza dell'incrocio con Via Salvetto e le sostanziali modifiche della viabilità realizzate nel territorio di Valsamoggia per la realizzazione della nuova strada provinciale pedemontana (deviazioni, etc.) non incidono se non con effetto positivo (alleggerimento flussi, scorrevolezza infrastrutturale, etc.) sui rami stradali specificamente interessati dallo studio citato e/o dalla cava in esame.

Per quanto riguarda la specifica valutazione, nell'organizzazione dell'assetto viario, dei flussi indotti dalla concentrazione degli impianti all'interno del Polo 12, si è inteso dare specifica risposta alla previsione di cui all'art.1 punto 1.3 dell'Accordo ex art.24 della L.R. 7/2004 con la redazione degli elaborati CR9, CT11 e CT12, relativi alla riorganizzazione viaria del Polo 12: ad integrazione delle considerazioni quantitative già oggetto dello Studio sopra citato, sono stati esplicitati i percorsi interni ed esterni al Polo complessivamente oggetto di transiti e sovrapposizioni per effetto dell'attivazione di ciascun settore/comparto estrattivo.

I dati desumibili dagli atti progettuali relativamente ai viaggi orari per il trasporto del materiale estratto sono considerati una media legata alle fasi esecutive effettivamente attivate.

Lo studio del 2012 prevedeva che tutti gli impianti e le attività di cava fossero attivati in maniera contestuale, quindi riconsiderando oggi che l'attuazione avverrà in maniera scaglionata non si è ritenuto necessario di dover aggiornare lo studio ritenendolo comunque valido in quanto prende in considerazione l'ipotesi più svantaggiosa.

La valutazione complessiva degli impatti ambientali nelle diverse matrici oggetto dell'intervento è demandata alla valutazione degli enti coinvolti nella conferenza di servizi.

### - PRECISAZIONI LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente.

Si ritiene di porre all'attenzione della conferenza di servizi la verifica della conformità dello studio del 2012 rispetto alle condizioni attuali.

Per gli osservanti, in base a quanto previsto dall'accordo ex art.24, ogni proponente dovrebbe



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)



**STRUTTURA  
UNICA  
PER LE  
ATTIVITA'  
PRODUTTIVE**

# **UNIONE COMUNI DEL SORBARA**

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

comunque dare conto, nei propri progetti, degli impatti complessivi indotti dalla concentrazione degli impianti.

Si ribadisce che lo studio del 2012 necessita di verifica di conformità rispetto allo stato attuale.

Inoltre rispetto agli elaborati progettuali, gli stessi risultano incoerenti rispetto ai contenuti dell'Accordo.

## **OSSERVAZIONE n.6**

Come per le cave di prima fase, Ghiarata 1 e Rondine 2018, già autorizzate a seguito della conclusione del procedimento di VIA espletato, anche per la cava SG1 sono individuati differenti percorsi, tutti già sottoposti all'esame della Conferenza dei Servizi, la cui effettiva attuabilità rimane da valutare da parte degli enti chiamati ad esprimersi nell'ambito della presente procedura o da regolamentare in ottemperanza ad eventuali indicazioni/prescrizioni discendenti. Le soluzioni di viabilità proposte rimangono tuttavia nell'ambito delle assetto viabilistico definito in maniera complessiva e vincolante per l'intera Fase 1 in esito alle procedure di VIA già concluse per le cave autorizzate sopracitate (PAU approvato con deliberazioni di Giunta Unione n.43 del 24/05/2019 e n.44 del 24/05/2019).

### **- PRECISAZIONI LISTA CIVICA**

Si contesta l'assetto viabilistico preliminarmente definito per l'intera fase 1 di Polo 12 perché in contrasto con quanto riportato nell'accordo ex art.24 sottoscritto da tutti gli attori il 6/7/2017, sia per quanto concerne i procedimenti di VIA già conclusi, sia per quanto concerne il procedimento in corso di cava SG1.

L'unica ipotesi, tra quelle previste, legittimamente percorribile è solo quella interna a Cava Kiwi.

Le altre ipotesi (che prevedono la percorrenza di via Ghiarata e l'utilizzo di aree esterne alla fase 1) sono in contrasto con quanto riportato nel suddetto accordo ex art.24, con specifico riferimento al punto 5.3 Viabilità.

Inoltre si rileva che detto assetto non tiene conto delle valutazioni riportate nello studio sulla viabilità del 2012 con riferimento alla sezione stradale di via Ghiarata che non ha le dimensioni tali da permettere il flusso bidirezionale dei mezzi pesanti.

Si richiede quindi che vengano portate all'attenzione della conferenza le risultanze del contraddittorio e che l'assetto viabilistico venga necessariamente rivisto nel rispetto dell'Accordo ex art.24 e dello studio sulla viabilità.

## **OSSERVAZIONE n.7**

La conferenza di servizi a riguardo non ha ritenuto di richiedere specifiche integrazioni in relazione alla documentazione presentata. In ogni caso occorre rammentare che la presente fase attuativa discende da una pianificazione sovraordinata che ha esperito le necessarie consultazioni nell'ambito della Vas Valsat.

Si rimanda inoltre alle controdeduzioni formulate in riferimento al punto 1.

### **- PRECISAZIONI LISTA CIVICA**

Ad avviso degli osservanti, lo strumento del contraddittorio risulta comunque insufficiente, in quanto limitativo della partecipazione allargata da parte della collettività che deve essere coinvolta attraverso l'inchiesta pubblica.

Lo Statuto Comunale andrebbe adeguato prevedendo forme di partecipazione più attuali e rispondenti alle normative vigenti.

## **OSSERVAZIONE N.8**

La conferenza di servizi a riguardo non ha ritenuto di richiedere specifiche integrazioni in relazione alla documentazione presentata. In ogni caso occorre rammentare che la presente fase attuativa discende da una pianificazione sovraordinata che ha esperito le necessarie consultazioni nell'ambito della Vas Valsat.

Si rimanda inoltre alle controdeduzioni formulate in riferimento al punto 1.

### **- PRECISAZIONI LISTA CIVICA**

Ad avviso degli osservanti, lo strumento del contraddittorio risulta comunque insufficiente, in quanto



**Unione Comuni del Sorbara**

Piazza della Vittoria 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)



STRUTTURA  
UNICA  
PER LE  
ATTIVITA'  
PRODUTTIVE

# UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

limitativo della partecipazione allargata da parte della collettività che deve essere coinvolta attraverso l'inchiesta pubblica.

Lo Statuto Comunale andrebbe adeguato prevedendo forme di partecipazione più attuali e rispondenti alle normative vigenti.

## OSSERVAZIONE N.9

Quanto puntualizzato in riferimento al contenuto dell'art.17 delle NTA di PAE fa riferimento ad una disposizione secondo la quale i materiali da utilizzarsi per il riempimento debbano essere esclusivamente il "cappellaccio" e lo "scarto"; nessuna preclusione viene espressamente riportata in merito alla commercializzazione di eventuali materiali terrosi della tipologia suddetta in esubero.

L'art.54 delle NTA del PAE al comma 7 specifica "Il terreno atto alla produzione vegetale non costituisce scarto di cava, ma non concorre al pagamento degli oneri nella misura del quantitativo necessario alla sistemazione finale della cava da cui è stato estratto.", lasciando intendere che il quantitativo in avanzo possa essere assoggettato al pagamento degli oneri e quindi commercializzato.

Si precisa inoltre che sia nell'Atto di Indirizzo che nell'Accordo sottoscritto non sono espressamente riportati divieti alla commercializzazione del materiale terroso in esubero rispetto al necessario per effettuare i ripristini finali secondo le geometrie stabilite.

### - PRECISAZIONI LISTA CIVICA

La risposta risulta insoddisfacente.

Si ritiene che la terra estratta dalle aree di cava non debba essere portata fuori dal sito da cui è stata prelevata e si indica alla conferenza di servizi di valutare di destinare il materiale terroso in esubero al miglioramento del ripristino della cava stessa, anche ai sensi dell'art.17 delle NTA del PAE del Comune di Castelfranco Emilia al punto "Volumi scavabili".

## OSSERVAZIONI COMITATO PIUMAZZESE NO ALLE CAVE

### OSSERVAZIONE N.1

Le modalità, prescrizioni e frequenze di effettuazione delle attività di monitoraggio attraverso analisi e prelievi delle acque sotterranee cadenzati sono stati previsti nel rispetto degli atti approvati dalla Giunta Comunale su parere di Arpae, ed hanno trovato traduzione in termini di obbligazioni in capo al soggetto attuatore nell'Accordo ex art.24 LR 7/2004 sottoscritto.

Resta comunque la possibilità di eseguire controlli e monitoraggi così come riportato nell'Accordo agli articoli 9.1 e 9.3.

La conferenza di servizi se valutato necessario potrà prescrivere di effettuare monitoraggi specifici.

### - PRECISAZIONI COMITATO

Si prende atto delle spiegazioni fornite, pur non condividendole, ritenendo la modalità di prelievo dei campioni inadatto ad effettuare un corretto monitoraggio delle acque.

### OSSERVAZIONE N.2

Per quanto riguarda la fauna si conferma di conseguenza quanto indicato nello SIA: la coltivazione non porterà la rimozione di alcun ambiente di rifugio significativo, disturberà in modo limitato spazialmente e temporalmente eventuali animali presenti o di passaggio nel sito e sarà condotta implementando misure utili al mantenimento dei corridoi ecologici (recinzione sollevata, argini rivegetati circostanti, etc.). La sistemazione dell'area comporterà la restituzione della stessa al suo ambito di inserimento con la creazione di aree prative e di impianti vegetazionali utili nell'ottica di un incremento della variabilità ecologica, anche rispetto alla condizione attuale caratterizzata dalla ciclicità legata alla gestione degli appezzamenti agricoli.

Si specifica infine che modifiche anche sostanziali del paesaggio non si traducono necessariamente in un peggioramento delle condizioni della flora e della fauna, la cui tutela viene incrementata per effetto delle apposite misure di mitigazione e di sistemazione dettagliate nel progetto.

### - PRECISAZIONI COMITATO



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)



**STRUTTURA  
UNICA  
PER LE  
ATTIVITA'  
PRODUTTIVE**

# UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

Si prende atto delle spiegazioni fornite, pur non condividendole.

## OSSERVAZIONE N.3

In sede di Accordo si è individuato il settore di cava ex San Giacomo-Rondine, a nord di via Salvetto, già oggetto di escavazioni storiche, più prossimo al centro abitato di Piumazzo, per la creazione delle zone boscate dovute in ottemperanza all'art.3 delle NTA del PAE (protocollo Kyoto); tale scelta ha consentito di diversificare i comparti di nuova escavazione, anch'essi da rinaturalizzare nel rispetto delle prescrizioni vigenti con la creazione di zone destinate a recuperare la propria vocazione rurale. Nello specifico, la cava SG1, al termine delle attività di cui al PCS in esame, sarà destinata ad accogliere un'area naturalistica, in vista di una futura eventuale riconversione all'ambito agricolo originario.

Infine si precisa che il PCS in esame prevede la piantumazione arborea ed arbustiva di tutti i fronti di rilascio definitivi (lati est e sud), per una superficie complessiva di circa 11'530 mq sulle scarpate, oltre a quella occupata dal filare in progetto lungo via Forcaia, traducibile in un contestuale incremento delle percentuali areali minime destinate a boschi.

### - PRECISAZIONI COMITATO

Si prende atto delle spiegazioni fornite, pur non condividendole.

## OSSERVAZIONE N.4

La cava SG1, al termine delle attività, sarà destinata ad accogliere un'area naturalistica, in vista di una futura eventuale riconversione all'ambito agricolo originario.

Attualmente, pur avendo l'Amministrazione manifestato una sensibilità verso il recupero delle aree di cava a fini pubblici, non sono stati avviati in concreto studi di fattibilità rivolti all'acquisizione delle aree di cava o alla futura gestione della stessa.

Alle suddette condizioni la disposizione normativa richiamata non trova pertanto applicazione.

Si precisa a riguardo che l'art.2.9 dell'Atto di Indirizzo specifica che l'acquisizione delle aree recuperate al patrimonio comunale è una facoltà che il Comune può esercitare qualora ne ricorra l'interesse pubblico.

### - PRECISAZIONI COMITATO

Si prende atto delle spiegazioni fornite.

Il comitato riporta le dichiarazioni a mezzo stampa (resto del Carlino, 5/1/2020) del Vicesindaco: "E se qualche privato vorrà cedere gratuitamente al Comune le sue aree valuteremo senz'altro il regalo e potremmo pensare noi al ripristino".

A fronte di tale dichiarazione, si richiede di precisare le intenzioni dell'Amministrazione.

## OSSERVAZIONE N.5

Trattasi di materie regolate da leggi dello Stato (Codice della Strada: d.lgs.285/92 s.m.i.) o di derivazione comunitaria (Regolamento Generale sulla protezione dei dati: (GDPR) UE 2016/679).

Eventuali infrazioni e inadempimenti saranno accertati dagli organi competenti ed eventualmente sanzionati in base alle normative vigenti in materia.

Quando si viola una delle disposizioni del Codice della Strada, si è soggetti ad una sanzione amministrativa, la cui applicazione è disciplinata dallo stesso Codice, dal regolamento di esecuzione e da altre leggi specifiche. La sanzione amministrativa pecuniaria viene emanata attraverso la redazione di un verbale, redatto dagli organi abilitati, che deve avere determinate caratteristiche e contenuti e deve essere portata a conoscenza del trasgressore nei modi previsti dalla legge. La sanzione amministrativa pecuniaria consiste nel pagamento di una somma di denaro tra un limite minimo ed un limite massimo fissato dalla singola norma del Codice della Strada.

Inoltre gli impegni a cui si fa riferimento sono solitamente inclusi tra le prescrizioni contenute nell'atto autorizzatorio AUA e nell'atto conclusivo del procedimento di VIA.

Relativamente ai controlli, l'accordo prevede che siano affidati dalla Polizia Municipale.

Eventuali azioni autonome di vigilanza e controllo condotte da privati cittadini potrebbero sfociare in violazioni del diritto sulla privacy.

### - PRECISAZIONI COMITATO



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)



STRUTTURA  
UNICA  
PER LE  
ATTIVITA'  
PRODUTTIVE

## UNIONE COMUNI DEL SORBARA

(Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro)

Si prende atto delle spiegazioni fornite.

Alle ore 12.30 viene dichiarata chiusa la riunione.

Segue foglio firme dei partecipanti. Le firme sono agli atti della scrivente Amministrazione.

STRUTTURA UNICA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
La Responsabile - dr.ssa Veronica Fattori

  
\_\_\_\_\_

PER PRESA VISIONE





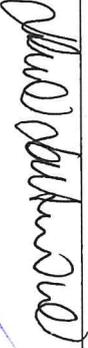


 (x Francesco Fonda alla sore)



Unione Comuni del Sorbara

Piazza della Vittoria 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO)

ENTI/SOGGETTI CONVOCATI	NOME E COGNOME	FIRMA
Comune di Castelfranco Emilia	<p style="text-align: center;">NOME E COGNOME</p> <p style="text-align: center;">VALERIA VENTURA</p>	
Lista Civica Frazioni e Castelfranco	<p>SILVA SANTUONKE ANDREA TERZILLINI</p>	 
Comitato Piumazzese – No alle cave	<p>CLAUDIO CARLINI</p>	
<p>PROPONENTE: Frantoio Fondovalle          PROCURATORE SPECIALE:          Cavallini Stefano</p>	<p>GAVILANI STEFANO          LORENZA COGHI</p>	 